



**Comune
di Bologna**

Rassegna Stampa

dal 01 novembre 2025 al 03 novembre 2025

Rassegna Stampa

02-11-2025

IL COMUNE

REPUBBLICA BOLOGNA

02/11/2025

3

Clancy: "Alle imprese alloggi da sistemare per i dipendenti" = Clancy "Daremo alle imprese alloggi da ristrutturare per affittarli ai dipendenti"

Emanuela Giampaoli

2

Clancy: “Alle imprese alloggi da sistemare per i dipendenti”

di **EMANUELA GIAMPAOLI**
a pagina 3

L'INTERVISTA

Clancy “Daremo alle imprese alloggi da ristrutturare per affittarli ai dipendenti”

La vicesindaca annuncia il progetto pilota per rispondere alle difficoltà dei lavoratori nel trovare una sistemazione a Bologna

di **EMANUELA GIAMPAOLI**

Le case le metterà il Comune, le imprese le ristruttureranno per affittarle ai propri lavoratori. È il progetto pilota a cui ha lavorato la vicesindaca Emily Clancy. Intanto procedono le selezioni, con una decina di candidati, per il direttore o la direttrice della Fondazione per l'Abitare che avrà il compito di convincere i proprietari di migliaia di case sfitte in città (da 13.511 a 15.317, secondo una ricerca realizzata con il Politecnico di Milano) a rimetterle sul mercato per affittarle a prezzi calmierati. A questo si aggiungono circa 400 alloggi pubblici e, la speranza, è che ne arrivino una cinquantina anche dalla Curia.

Clancy, all'opposizione che ha chiesto le sue dimissioni perché le soluzioni abitative non arrivano cosa risponde?

«Che il nostro Piano per l'Abitare vale solo per Bologna la metà di quello che stanzierà il governo per tutto il Paese dal 2027. Che raggiungeremo lo sfitto zero nelle case popolari entro il mandato e

stiamo realizzando nuova edilizia sociale. La politica, tutta, ha sottovalutato il diritto alla casa per decenni. Noi stiamo finalmente invertendo la rotta e non prendiamo lezioni da chi continua a tagliare sul sociale».

Compito della Fondazione sarà trovare appartamenti a prezzi calmierati.

«Abbiamo già assegnato 11 appartamenti in via Fioravanti, sono terminati ora i cantieri dei 16 all'ex Clinica Beretta, ne avremo 121 alla trilogia Navile entro il 2026 e poi i 220 del Lazzaretto»

E i privati?

«Dalla ricerca che ha commissionato il nostro Osservatorio sulla casa ne risultano almeno 13.000 completamente sfitte, è a quei proprietari che ci rivolgiamo».

Quali leve applicherete?

«Un fondo di garanzia di 12 mensilità nel caso di inquilini morosi, il tempo per trovare una mediazione, quando possibile. Poi grazie al Patto per la casa, la Regione mette a disposizione

6000 euro a fondo perduto per chi affitta. Se ad esempio un

proprietario deve cambiare la caldaia. E per chi decide di affidare il proprio immobile alla Fondazione, l'Imu è quasi azzerata».

Basterà?

«Ho incontrato decine di privati interessati, la campagna informativa è pronta, vedremo nel 2026».

Per l'assessore regionale Giovanni Paglia uno dei grandi problemi dello sfitto è che i proprietari non hanno i soldi per sistemare le abitazioni.

«Confermo. E vale anche per il pubblico. Per questo con la Fondazione stiamo lavorando a un avviso pubblico per lanciare un progetto pilota a breve. Il Comune mette a disposizione



Peso: 1-2%, 3-50%

appartamenti per le aziende che li sistemano per poi affittarli ai loro lavoratori. Ci siamo confrontati anche con i sindacati e le imprese, che hanno il problema di trattenere i giovani».

L'auto-recupero è stato lanciato dai collettivi, Carracci ne è un esempio.

«Anche noi lo stiamo sperimentando in diversi contesti, anche all'interno delle case popolari. E con la Fondazione Housing sociale stiamo studiando il meccanismo per applicarlo a grandi interventi pubblici. Ristrutturare è molto oneroso. Faccio due esempi emblematici: in

via Capo di Lucca, dopo che sono usciti gli occupanti, abbiamo acquistato lo stabile spenderemo 2,7 milioni di euro per il bando di gara e la ristrutturazione. Sono quasi 4 milioni per 8 appartamenti, certo, vincolati dalla Sovrintendenza e che diventano quasi a zero emissioni. Per Carracci la previsione di spesa per 24 appartamenti sono 4 milioni e mezzo. Sono risorse che vanno trovate».

Cosa risponde a chi la accusa di aver dato la precedenza agli occupanti di via don Minzoni per le case Acer?

«I nuclei seguiti da Plat sono in

situazione di oggettiva emergenza abitativa e verranno presi in carico ma non accedono automaticamente né ai 30 nuovi appartamenti di transizione abitativa, né alle case popolari che vengono assegnate per punteggio e con graduatorie pubbliche. Verrà valutato caso per caso».



Abbiamo chiuso
il cantiere
per 16 appartamenti
all'ex clinica Beretta,
ne avremo 121 al Navile
entro il 2026 e poi
220 al Lazzaretto

EMILY CLANCY
VICESINDACA

1 Uno studio del politecnico di Milano conta da 13.511 a 15.317 case sfitte in città



Peso: 1-2%, 3-50%